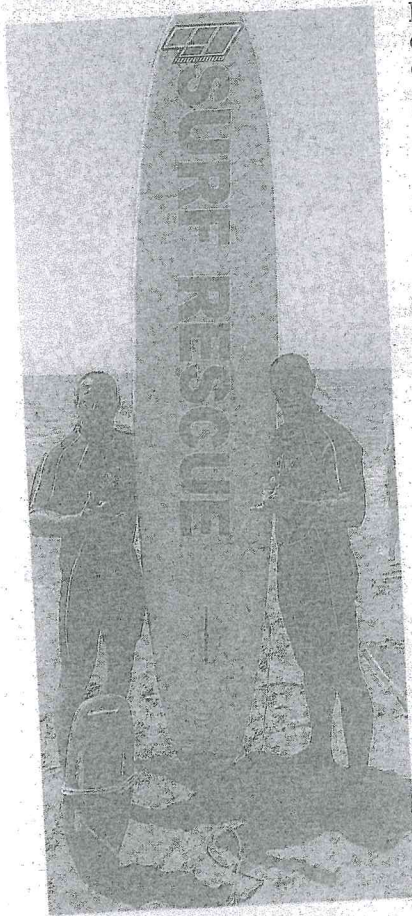


Pauro al mare per un bimbo

Si era perso mentre faceva il bagno. Ritrovato grazie al tam tam e ai volontari



SICUREZZA
I bagnini di Vecchiano

IL PRIMO vero weekend estivo con la Marina di Vecchiano stracolma di locali e turisti. Un fine settimana che ha testato così il sistema di salvataggio organizzato ogni anno dalla guardia costiera e dai bagnini volontari dell'associazione «Mare Sicuro». Due gli interventi importanti. Il primo per un bambino che si era perso. Il piccolo di 5 anni, straniero, costumino blu e bracciolini rossi, è stato portato alla postazione dei bagnini da un bagnante che aveva notato il piccolo in difficoltà. Spaventato e disorientato, il piccino cercava il babbo andando verso Torre del Lago, mentre i genitori si trovavano in direzione Bocca di Serchio. Un'intera spiaggia mobilitata con gli operatori di Mare sicuro che hanno preso in consegna il bimbo, lo hanno rassicurato e fatto giocare. Nel frattempo è scattato l'allarme e la Capitaneria di porto si è messa alla ricerca del papà. Padre che si è presentato dopo un quarto d'ora proprio alla stazione grazie al tam tam fra gli ombrelloni.

UN'ALTRA emergenza ha poi scosso la giornata di mare. Intorno alle 15, infatti, un signore ha accusato un malore. Si trovava fra



le dune e raggiungerlo non è stato facile. Anche qui in campo i bagnini volontari che hanno avvisato la centrale operativa del 118. Il pick up della Pubblica assistenza di Migliarino e la corsa degli operatori di Mare sicuro con la tavola spinale hanno consentito all'uomo di essere soccorso con tempestività. Due lavori di squadra. «Garantire il più possibile sicurezza alle persone è il nostro obiettivo», commenta il presidente Riccardo Berchielli. «E anche quest'anno l'impegno è massimo».

an. cas.

La Barca di S. Pietro rivive a Corliano Stasera per i vincitori cena alla Villa

RELIGIOSITÀ e tradizione rivivono alla villa di Corliano, la dimora storica della famiglia dei conti Agostini Venerosi della Seta. Oggi si festeggiano i santi Pietro e Paolo e Agostino Agostini ha rispolverato l'antica usanza di trarre auspici dalla «barca di San Pietro». Ieri i sangiulianesi hanno portato all'Osteria dell'Ussero, presso la villa, una bottiglia (possibilmente grande, oppure un fiasco spagliato, una piccola damigiana, una caraffa) con dentro un albume d'uovo. Il tutto è stato riposto in un luogo buio e isolato di modo che il fresco della notte faccia rapprendere l'albume che assumerà le forme di una barca con vele e alberi maestri. Stasera l'Osteria dell'Ussero nominerà la barca di San Pietro più bella e «La Nazione» offrirà una cena completa per quattro persone alla famiglia vincitrice.